Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 198

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

Firenze, Giovedì 21 Luglio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5751 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sarà pubblicata nelle provincie della Venezia e di Mantova la legge del 26 febbraio 1865, n. 2180, sulle pensioni di riposo e sugli assegni ai postiglioni delle stazioni soppresse, per avere effetto a vantaggio dei postiglioni delle stazioni soppresse dopo l'unione delle suddette provincie al Regno d'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino addì 12 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

N° 2180.

LEGGE *colla quale viene estesa ai postiglioni e stallieri quella del* 14 *aprile* 1864 *sulle pensioni degli impiegati civili.*

26 febbraio 1865

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La legge del 14 aprile 1864, colla quale sono regolate le pensioni degl'impiegati civili, viene estesa ai postiglioni e stallieri che hanno nomina governativa, o che godono il diritto a pensione di riposo, ovvero a sussidio vitalizio in virtù di leggi, decreti, o disposizioni di massima sanzionate dalla consuetudine, in ciascuna delle varie provincie del Regno.

Art. 2. La pensione di riposo dei postiglioni e stallieri anzidetti sarà di lire cento cinquanta, coll'aumento di lire cinque per ogni anno di servizio al disopra dei 25, sì che tuttavia la detta pensione mai non possa eccedere le lire duecento.

Avranno diritto al detto *maximum* della pensione i postiglioni e stallieri aventi più di venti anni di servizio, e che per ferite riportate o per infermità contratte a cagione dell'esercizio delle loro funzioni furono resi inabili al servizio.

Art. 3. Pei postiglioni e stallieri, dei quali all'articolo 1, l'indennità, della quale agli articoli 3 e 22 della legge 14 aprile 1864, è regolata nelle seguenti misure:

Da 5 anni compiuti di servizio a 10 compiuti L. 100 (cento)

Da 10 anni compiuti di servizio a 15 compiuti L. 150 (centocinquanta)

Da 15 anni compiuti di servizio a 20 compiuti L. 200 (duecento)

Da 20 anni compiuti di servizio a 25 compiuti L. 250 (duecento cinquanta)

Art. 4. Per quanto riguarda il conseguimento e la misura della pensione o del sussidio non è computato ai postiglioni e stallieri il servizio prestato prima dell'età di 18 anni compiuti.

Art. 5. La durata del servizio si constata col libretto di nomina, ovvero coll'estratto del registro di matricola autenticato dal direttore generale o dal direttore del compartimento postale, e in difetto di libretto o di registro, mediante altro titolo autentico o documento.

Art. 6. La presente legge sarà applicata ai postiglioni e stallieri, la pensione di riposo o l'indennità dei quali non è ancora regolata in conformità delle leggi o consuetudini anteriori.

Art. 7. I sussidi continuativi cesseranno dal giorno della pubblicazione della presente legge.

Nelle indennità delle quali all'articolo 3 della presente legge saranno computate le somme che i postiglioni o stallieri cessati di servizio già avessero ricevuto a titolo di sussidio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 26 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

S. JACINI.

Il Numero MMCCCXC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Società anonima col titolo di *Banco mutuo agricolo di Padova*;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, ed i Nostri decreti del 30 dicembre 1865 e del 5 settembre 1869, numeri 2727 e 5256;

Vista la legge 21 giugno 1869, n. 5160, sul credito agrario;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, col titolo di *Banco mutuo agricolo di Padova*, costituita in quella città con scrittura privata del 21 giugno 1869, depositata presso il notaio G. Armellini con atto del 16 marzo 1870, n. 598, è autorizzata, e lo statuto, depositato del pari presso il notaio Armellini col citato atto, è approvato mediante la osservanza delle seguenti prescrizioni.

Art. 2. Allo statuto del *Banco mutuo agricolo di Padova* sono recate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

a) Nell'ultimo paragrafo dell'articolo 9 sono soppresse le parole: « di centesimi trentadue (32). »

b) L'articolo 11 è abolito.

c) All'articolo 12 si aggiunge questo comma: « I trapassi delle azioni saranno pubblicati nel giornale degli annunzi giudiziarii della provincia. »

d) Nell'articolo 27, alle parole « del ripetuto articolo 24 » sono sostituite queste altre: « nell'art. 1 della legge 21 giugno 1869, n. 5160. »

e) Nell'articolo 41, le parole « o da future disposizioni » sono soppresse.

f) Negli articoli 46 e 50, alle parole « maggioranza relativa » sono sostituite queste: « maggioranza assoluta. »

g) La lettera *E*) dell'articolo 49, che incomincia colle parole « accetta, respinge » e termina colle altre « di qualunque natura, » è soppressa e le è sostituita la seguente:

« *E*) Delibera sull'aumento del capitale sociale, mediante l'emissione di successive serie d'azioni. »

h) In fine all'articolo 52 sono aggiunte le parole: « e da essa revocabili. »

i) All'articolo 53 si aggiunge il paragrafo seguente:

« È vietato agli amministratori di fare col Banco operazioni di qualunque sorta per conto proprio. »

l) Nell'articolo 54 sono soppresse le parole: « o dopo questo periodo. »

m) È soppressa la lettera *S*) dell'articolo 59, che comincia dalla parola « Deliberare » e termina con quelle « fissandone il tasso. »

n) Nell'articolo 72, alle parole « allora delibererà il Consiglio d'amministrazione » sottentreranno queste altre: « l'assemblea generale sarà nuovamente convocata nel termine di otto giorni nel modo prescritto dall'articolo 43, ed in questa adunanza la deliberazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. »

Art. 3. Il *Banco mutuo agricolo di Padova* è ammesso a godere delle prerogative e dei privilegi sanciti a favore delle istituzioni di credito agrario, autorizzate dalla legge 21 giugno 1869, n. 5160, alle cui disposizioni è sottoposto.

Art. 4. Detta Società dovrà pubblicare mensilmente la sua situazione dei conti, salva sempre l'osservanza dell'articolo 7 della legge sul credito agrario succitato.

Art. 5. La Società stessa è sottoposta alla vigilanza governativa e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire duecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. decreto 17 marzo 1870:

Fogacci Severiano, già segretario del R. provveditore agli studi della provincia di Ancona in disponibilità, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con R. decreto 26 maggio 1870:

Sborgi Giuseppe, già addetto alla soppressa cappella granducale di Firenze, nominato maestro di solfegio nel R. Istituto musicale di Firenze.

Con RR. decreti 9 giugno 1870:

Cittadella conte Giovanni, senatore del Regno, approvata la nomina a vicepresidente del Regio Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia;

Valentinelli cav. ab. Giuseppe, bibliotecario della biblioteca Marciana di Venezia, approvata la nomina a membro effettivo non pensionato del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti;

Fraccia cav. Giovanni, reggente l'ufficio di direttore del Museo nazionale di Palermo, nominato direttore dello stesso Museo;

Garizio Eusebio, titolare della 4ª classe nel R. ginnasio Gioberti di Torino in aspettativa, richiamato in servizio e promosso a titolare di letteratura greca e latina nel R. liceo Cavour in detta città;

Coppola Giuseppe, distributore nella biblioteca di S. Giacomo di Napoli, nominato distributore capo nella biblioteca stessa.

Con RR. decreti 15 giugno 1870:

Zanardini cav. Giovanni, approvata la nomina a vicesegretario del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti;

Bianchi Giacinto, ispettore scolastico del circondario di Mistretta, trasferito all'ispettorato scolastico di Catanzaro coll'incarico d'ispezionare anche le scuole del circondario di Cotrone;

Ziccardi Francesco Antonio, id. di Messina, id. di Lodi.

Con RR. decreti 30 giugno 1870:

Bellazzi Cesare, di Bologna, approvata la nomina a socio corrispondente dell'Accademia medico-chirurgica di Napoli;

Barbieri Agostino, di Milano, id. id.;

Fissore prof. cav. Giuseppe, id. a socio ordinario dell'Accademia di medicina di Torino;

Garelli dott. comm. Giovanni, id. id.;

Saviotti prof. Giovanni, id. id.

Con RR. decreti 23 giugno 1870:

Maver Carlo, ispettore scolastico del circondario di Siracusa, trasferito all'ispettorato scolastico del circondario di Messina con incarico di visitare eziandio le scuole dei circondari di Castroreale e Patti;

Rosati Marietta, di Firenze, nominata istitutrice del R. Educatorio Maria Adelaide di Palermo.

Con R. decreto 3 luglio 1870:

Baffi comm. Michele, già capo sezione effettivo nel grande archivio di Napoli, nominato capo sezione onorario nell'archivio medesimo.

MINISTERO DELLA GUERRA.

SEGRETARIATO GENERALE.

Giovani aspiranti all'ammessione alla Regia militare Accademia ed alla Scuola di fanteria e cavalleria autorizzati a presentarsi ai relativi esami di concorso.

Nella sede di Torino:

1. Luigioni Guglielmo.
2. Testori Giuseppe.
3. Vittoni Pietro.
4. Casalegno Achille.
5. Tua Giacinto.
6. Sardegna Carlo.
7. Guidobono-Cavalchini Gregorio.
8. Druetti Luigi.
9. Callori di Vignale Vittorio Emanuele.
10. Ungania Giacinto.
11. Chiarla Ernesto.
12. Balestreri Giuseppe.
13. Scotti-Douglas di Vigoleno conte Enrico.
14. Spingardi Carlo.
15. Asinari di Bernezzo marchese Enrico.
16. Nicolis di Robilant cav. Antonio.
17. Massimino conte Alfonso.
18. Tilli Vincenzo.
19. Santoro Felice.
20. Roddolo Pietro.
21. Orlandini Carlo.
22. Lamberti cav. Augusto.
23. L'Abbate Angelo.
24. Debenedetti Isaia.
25. Giacchetti Luigi.
26. Mandula Ignazio.
27. Incisa di Camerana conte Carlo.
28. Saracco Pietro.
29. Maramoldo della Minerva conte Raffaele.
30. Raimondi Giacinto.
31. Carli Bartolomeo.
32. Valfrè di Bonzo cav. Adolfo.
33. Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo cavaliere Alfonso.
34. Riccardi di Netro cav. Alessandro.
35. Barberis Achille.
36. Barattieri di San Pietro conte Cesare.
37. Chiapparino Francesco.
38. Vimercati Vittorio.
39. Chiericoni Aristodemo.
40. Albertengo di Monasterolo conte Alessandro.
41. Lambertenghi Attilio.
42. Viani Antonio.
43. Guasco di Bisio conte Giovanni.
44. Pozzi Giuseppe.
45. Pallavicini marchese Giovanni Carlo.
46. Chiodo Ulrico.
47. Gnecco conte Giuseppe.
48. Banatelli Oldorico.
49. Alli Macaroni conte Augusto.
50. De Raymondi di Torricella conte Giuseppe.
51. Guillery Giorgio.
52. Nasi Roberto, allievo del collegio militare.

Nella sede di Napoli:

1. Sciacca Enrico.
2. De Bonis Francesco.
3. Cucca Gennaro.
4. Paladino Francesco.
5. Delli Franci Carlo.
6. Oro Michele.
7. De Martino Edoardo.
8. Carta Fedele.
9. Contini Edmondo.
10. Avallone Enrico.
11. Quaglia Giuseppe.
12. Scotti Gennaro.
13. Giordano Vincenzo.
14. De Bonis Giuseppe.
15. Narici Leopoldo.
16. Muro Giuseppe.
17. Japelli Gio. Battista.
18. Prezioso Enrico.
19. Lanza Francesco.
20. Janniello Ottaviano.
21. Celentano Eugenio.
22. Valente Nicolò.
23. Guida Alessandro.
24. De Antonellis barone Enrico.
25. Pignone del Carretto conte Giacomo.
26. Salsano Saverio.
27. Morra dei principi di Morra Carlo.
28. De Biase Matteo.
29. Turletti Giovanni.
30. Pagano Roberto.
31. De Simone Alfredo.
32. Pinto Antonio.
33. Taranto Giuseppe.
34. Carasi Giulio.
35. Giordano Adolfo.
36. Salsano Antonio.
37. Torella Ruggero.
38. Romano Giuseppe.
39. Starace Ernesto.
40. Autera Leonardo.
41. Cannada Luigi.
42. Landolfi Nicola.
43. Amodio Vincenzo.
44. Picinni Leopardi Angelo.
45. Bastia Carlo.
46. Fusco Cosimo.
47. Pinto Donato.
48. Schiralli Marco.
49. Gigante Giuseppe.
50. Menoni Luigi.
51. Barzacchi Alfredo, allievo del collegio militare.
52. Basso Enrico id.
53. Bennati Luciano id.
54. Brun Alessandro id.
55. Brunati Carlo id.
56. Carminati Marco id.
57. Cibelli Alberto id.
58. Chiarla Luigi id.
59. Como Giovanni id.
60. Cotta Giovanni id.
61. Curotti Carlo id.
62. D'Ajello Achille id.
63. De Pinedo Giovanni id.
64. Del Re Antonio id.
65. Fiorasi Gaetano id.
66. Galera Alberto id.
67. Grassi Nicola id.
68. Gramsci Nicola id.
69. Locascio Cristoforo id.
70. Locascio Roberto id.
71. Lucchini Carlo id.
72. Mazzetti Giulio id.
73. Morosini Federico id.
74. Normandia Livio id.
75. Pallotta Vincenzo id.
76. Paolella Giulio id.
77. Parravicino Nicola id.
78. Rocco Francesco id.
79. Scarpetta Arturo id.
80. Serra Edoardo id.
81. Tagliaferri Ettore id.
82. Tenore Matteo id.
83. Tettoni Adolfo id.
84. Vandero Erminio id.
85. Vozzi Salvatore id.
86. Zumbini Francesco id.

Nella sede di Modena:

1. Boselli Danzi Ugo.
2. Bentivoglio Callisto.
3. Lullin Pietro.
4. Trotti Giulio.
5. Reggio Giuseppe.
6. Turinetti di Priero cav. Clemente.
7. Dallolio Alfredo.
8. Alliaga di Ricaldone conte Carlo.
9. Martini di Cigala e Cocconato conte Clemente.
10. Marini conte Giulio.
11. Galleani Eugenio.
12. Baccon Luigi.
13. De Fornari Eugenio.
14. Movizzo Dante.
15. Cavalli Alberico.
16. Galli della Loggia cav. Emilio.
17. Ricci Giacomo.
18. Gualterio marchese Ludovico.
19. Pancrazi-Grassi Alessandro.
20. Del Bianco Luigi.
21. Vitali Lamberto.
22. Franzini-Tibaldi Gustavo.
23. Scala Vittorio.
24. Galeotti Pietro.
25. Guicciardini conte Carlo.
26. Isetta Nicolò.
27. De Bouyn marchese Gerolamo.
28. Biancheri Giacomo.
29. Lazzoni conte Eugenio.
30. Drago Giuseppe.
31. Caviglia Giuseppe.
32. Musso Felice.
33. Amero Enrico.
34. Castellani Giovanni.
35. Censi Corrado.
36. Poggi Pier Giovanni.
37. Caracciotti Gustavo.
38. Marchetti Ferruccio.
39. Jannelli dei baroni di Sª Vittoria Michelangelo.
40. Bisatto Giuseppe, allievo del collegio militare.
41. Berti Giovanni id.
42. Compagnoni Giovanni id.
43. Rinaldini Edoardo. id.
44. Zola Edoardo. id.
45. Amati cav. Enrico.

Giovani aspiranti all'ammissione al Collegio militare di Napoli, autorizzati a presentarsi ai relativi esami di concorso:

Nella sede di Torino:

1. Locascio Ferdinando.

Nella sede di Napoli:

1. Barbato Edoardo.
2. Cacace Alfredo.
3. Del-Re Edoardo.
4. Folinea Roberto.
5. Lauritano Antonio.
6. Moneta Giovanni.
7. Palizzolo Gandolfo.
8. Piana Ettore.
9. Pironti Alfonso.
10. Squillace Antonio.
11. Tolusso Guido.
12. Tomasuolo Edoardo.
13. Vassallo Paleologo Alessio.
14. Maggio Giuseppe (semprechè giustifichi l'età).

Nella sede di Modena:

1. Cornillon de Massoins Alessandro Clemente.

A tenore del disposto dal N. 22, § 4°, delle norme, in data 22 scorso aprile, i giovani prementovati dovranno presentarsi all'Istituto presso cui devono subire gli esami due giorni prima di quello fissato dal N. 1 delle norme anzi accennate.

Firenze, addì 18 luglio 1870.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso pel migliore Catechismo Agrario.

La Commissione esaminatrice dei lavori presentati dagli aspiranti al premio stabilito per l'autore del *Miglior Catechismo Agrario* dal Ministeriale decreto 15 ottobre 1867, avendo ad unanimità riconosciuto ed ammesso che niuno, a termine delle condizioni fissate nel relativo programma, sia meritevole di premio, se ne avvertono i medesimi aspiranti, con dichiarazione che è in loro facoltà di ritirare i rispettivi lavori.

Dato a Firenze, 19 luglio 1870.

Il Direttore Capo della 1ª *Divisione*
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE (Divisione 6ª)

PROSPETTO *riassuntivo dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'asse ecclesiastico esposti all'asta e venduti a termini della legge* 15 *agosto* 1867 *N.* 3848, *dal* 26 *ottobre* 1867 *al* 31 *maggio* 1870.

EPOCHE	Lotti approvati dalle Commissioni provinciali		Lotti esposti in vendita		Lotti venduti (1)			
	Numero	Prezzo di stima	Numero	Prezzo di stima	Numero	Prezzo di stima	Prezzo di aggiudicazione	Aumento
Dal 26 ottobre 1867 al 31 dicembre 1869	66316	293,188,675 42	59784	268,511,888 50	42678	204,920,517 35	271,273,504 47	66,352,987 12
Mese di Gennaio 1870	421	1,681,140 23	181	252,922 04	235	534,412 08	616,873 01	82,460 93
» Febbraio »	971	3,001,805 58	186	1,469,969 28	416	1,738,786 98	2,090,910 68	352,123 70
» Marzo »	1110	4,193,873 46	962	3,009,291 92	624	2,469,232 06	2,907,161 40	437,929 34
» Aprile »	1205	3,403,267 45	781	2,838,046 23	637	2,683,413 96	3,299,362 89	615,948 93
» Maggio »	808	1,779,946 08	708	2,022,412 12	580	2,660,054 40	3,330,038 57	669,984 17
TOTALE	70831	307,248,708 22	62602	278,104,530 09	45170	215,006,406 83	283,517,851 02	68,511,444 19
Ammontare delle riduzioni di prezzo	»	10,088,755 12	»	10,088,755 12				
Il prezzo primitivo era di L.	70831	317,337,463 34	62602	288,193,285 21				

(1) In questo prospetto non sono compresi i lotti rimasti deserti, stati sospesi od annullati.

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse

Firenze, addì 20 luglio 1870.

Il Direttore Generale SARACCO.

Il Direttore Capo di Divisione COSTA.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass.	Min.	SEGALE (per ettolitro) Mass.	Min.	AVENA (per ettolitro) Mass.	Min.	RISO (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.
Siracusa	22 70	22 »	23 86	23 »	»	»	»	»	»	»	39 20	38 50	»	»
Noto														
Sondrio														
Teramo	19 40	18 12	21 90	20 60	14 40	11 23	»	»	»	»	»	»	»	»
Penne	18 47	15 83	»	»	13 20	9 46	»	»	»	»	»	»	»	»
Atri	18 11	17 8[illegible]	»	»	12 75	12 24	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino	22 50	20	»	»	12 76	11 50	15 »	14 »	10 »	9 »	26 25	22 40	»	»
Carmagnola	20 58	18 63	»	»	10 40	9 10	15 60	14 30	9 96	9 10	29 84	24 48	»	»
Chivasso	20 60	19 95	»	»	10 41	9 54	15 18	13 86	8 67	8 46	25 16	22 12	21 69	20 82
Ivrea	20 68	20 58	20 68	20 58	10 28	10 8	14 83	14 73	»	»	23 93	23 83	»	»
Pinerolo	20 66	19 57	»	»	11 31	10 »	14 35	13 92	»	»	»	»	»	»
Susa														
Trapani														
Treviso	21 33	19 43	»	»	10 42	9 48	11 38	10 42	7 43	7 09	30 08	28 64	27 20	25 06
Conegliano	23 50	22 98	»	»	[illegible]	10 5	»	»	9 4[illegible]	9 25	»	»	»	»
Castelfranco	19 »	18 25	20 »	19 50	10 50	10 »	11 50	10 75	10 »	10 »	44 »	43 29	38 70	38
Montebelluna	20 »	19 »	»	»	11 »	10 50	16 »	14 »	9 50	9 »	48 »	44	»	»
Motta di Livenza	23 50	20 50	»	»	11 25	10 50	»	»	10 50	10 50	»	»	»	»
Oderzo	22 20	21 50	»	»	10 75	9 75	»	»	10 »	9 40	»	»	»	»
Vittorio	23 12	22 18	»	»	10 62	10 25	12 50	11 50	9 24	9 04	35 75	35 75	»	»
Udine *	20 91	19 74	»	»	10 77	9 98	11 07	10 06	9 93	9 06	54 »	36 »	»	»
Cividale	20 »	20	»	»	10 »	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»
Latisana	»	»	»	»	10 38	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»
Palmanova	20 »	18 10	»	»	10 90	10 40	»	»	»	»	36 »	30 »	40 »	35 »
Spilimbergo														
San Daniele	23 74	23 74	»	»	10 33	10 09	12 34	12 34	12 96	12 96	»	»	»	»
San Vito al Tagliamento	»	»	»	»	11 »	10 0[illegible]	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 5[illegible]	21 50	20 50	11 »	10 80	13 50	13 »	»	»	47 »	35 »	»	»
Verona	20 90	18 0[illegible]	»	»	11 31	9 5[illegible]	»	»	»	»	33 80	30 35	»	»
Cologna	7 10	17 10	»	»	10 04	10 04	»	»	»	»	32 50	32 50	»	»
Isola della Scala	19 25	16 74	»	»	10 25	8 79	»	»	8 37	7 53	26 37	23 14	»	»
Legnago	20 91	18 30	»	»	11 12	10 45	10 01	9 58	8 27	7 11	35 80	21 60	»	»
S. Bonifacio	20 »	17 30	»	»	12 »	10 5	»	»	»	»	36 50	31 50	»	»
Soave	20 »	19 »	20 10	19 20	10 »	9 40	»	»	9 »	8 »	»	»	35 14	31 »
Valeggio	16 50	16 50	»	»	9 50	9 50	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»
Villafranca	22	21 »	»	»	10 14	10 02	»	»	9 »	8 10	30 »	25 30	»	»
Vicenza	19 34	16 64	»	»	11 5[illegible]	9 7[illegible]	»	»	»	»	»	»	»	»
Bassano	20 63	19 2[illegible]	»	»	10 09	9 64	11 66	10 76	9 42	9 19	34 50	32 »	»	»
Lonigo	21 72	19 58	21 72	19 88	10 17	9 7[illegible]	»	»	9 71	9 21	29 »	26 71	22 89	20 61
Schio	18 69	18 49	20 23	19 75	11 »	10 63	»	»	8 70	7 »	38 37	36 37	33 50	32 35
Thiene	20 10	18 25	»	»	10.86	9 70	»	»	9 70	9 20	31 50	29 50	29 50	27 50

MERCATI	ORZO (per ettolitro) Mass.	Min.	VINO (per ettolitro) Mass.	Min.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Min.	LEGNA (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	FIENO (per miriagr.) Mass.	Min.	PAGLIA (per miriagr.) Mass.	Min.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Min.
Siracusa	8 50	8 30	44 »	30 »	108 »	98 »	95 »	93 »	» 21	» 20	» 16	» 11	» 46	» 43	» 32	» 30	» 42	» 42	» 38	» 38
Noto																				
Sondrio																				
Teramo	10 72	10 72	96 50	69 »	131 75	125 »	120 »	113 75	» 29	» 29	» 27	» 27	1 20	1 20	» 85	» 85	» 32	» 32	» 26	» 26
Penne	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Atri	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino	13 50	12 25	54 »	32 »	218 »	188 »	170 »	128 »	» 48	» 35	» 40	» 30	» 80	» 70	» 60	» 55	» 48	» 38	» 37	» 33
Carmagnola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 42	» 39	» 39
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 45	» 43	» 37	» 25
Ivrea	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 80	» 75	» 50	» 47	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																				
Trapani																				
Treviso	»	»	57 71	20 52	51 0[illegible]	51 0[illegible]	»	»	»	»	»	»	1 63	» 64	» 40	» 40	» 52	» 52	» 41	» 41
Conegliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	»	»
Castelfranco	12 »	12 »	35 »	18 »	220 »	200 »	[illegible]	50 »	» 35	» 34	» 30	» 29	» 90	» 72	» 50	» 50	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	»	»	40 »	25 »	70 »	70 »	120 »	120 »	» 12	» 10	» 20	» 18	» 59	» 48	» 39	» 29	» 45	» 45	» 38	» 38
Motta di Livenza	»	»	38 »	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 87	» 50	»	»	» 41	» 41	» 31	» 31
Oderzo	»	»	33 20	29 »	»	»	»	»	» 36	» 36	» 35	» 34	» 30	» 28	» 09	» 09	» 50	» 48	» 33	» 36
Vittorio	»	»	51 31	32 62	»	»	»	»	» 24	» 21	» 34	» 34	» 68	» 68	» 27	» 27	» 50	» 50	»	»
Udine *	12 84	12 81	45 50	22 »	218 »	138 »	30 »	125 »	» 33	» 32	» 22	» 21	» 48	» 47	» 34	» 31	» 42	» 42	» 36	» 36
Cividale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	»	»	» 34	» 3[illegible]	» 32	» 32
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 3[illegible]	» 21	» 21
Palmanova	»	»	11 87	28 »	210 »	200	130	100 »	» 25	» 21	» 18	» 14	» 61	» 35	» 20	» 20	» 38	» 32	» 28	» 22
Spilimbergo																				
San Daniele	»	»	38 34	25 22	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36	» 30	» 30	»	»
San Vito al Tagliamento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	11 50	11 »	22 »	18	170 »	165 »	121 50	117 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 5[illegible]	» 4[illegible]	» 44	» 32
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 65	» 35	» 30	» 4[illegible]	» 48	» 42	» 42
Cologna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 30	» 30	» 5[illegible]	» 51	» 42	» 42
Isola della Scala	»	»	46 20	40 17	208	169	30 »	110 »	» 26	» 23	» 21	» 18	1 10	» 78	» 31	» 2[illegible]	» 48	» 41	» 42	» 34
Legnago	»	»	37 76	28 2[illegible]	224 3[illegible]	180 30	170	165 »	» 29	» 24	» 21	» 18	» 8[illegible]	» 77	» 42	» 30	»	»	»	»
S. Bonifacio	»	»	42 »	29 50	»	»	»	»	» 36	» 31	» 40	» 36	» 80	» 76	» 45	» 47	» 57	» 40	» 47	» 41
Soave	»	»	10 »	29 »	157 »	118	139 »	115 »	» 3[illegible]	» 30	» 24	» 27	» 54	» 31	» 16	» 15	» 4[illegible]	» 42	» 36	» 36
Valeggio	»	»	13 »	13 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 21	» 6[illegible]	» 6[illegible]	» 47	» 47	» 4[illegible]	» 4[illegible]	»	»
Villafranca	»	»	38 »	27	39 80	139 80	»	»	» 30	» 30	»	»	» 90	» 78	» 45	» 42	» 4[illegible]	» 3[illegible]	»	»
Vicenza	»	»	65 »	20 50	140 »	130 »	180 »	165 »	» 30	» 30	» 30	» 30	» 70	» 70	» 39	» 39	» 55	» 55	» 48	» 48
Bassano	»	»	33 »	13 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	» 60	» 60	» 35	» 3	» 55	» 55	» 35	» 35	» 41	» 44	» 40	» 40
Schio	12 »	11 50	38 »	32 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 38	» 35	» 35	» 32	» 80	» 75	» 40	» 35	» 46	» 46	» 36	» 36
Thiene	14 »	14 »	50 »	21 »	205 »	186 »	160 »	140 »	» 29	» 27	» 25	» 23	» 80	» 65	» 40	» 38	» 50	» 50	» 40	» 40

Firenze, 14 maggio 1870.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: N. MIRAGLIA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Si rende noto che è posta a pubblico concorso per titoli ed all'occorrenza anche per esami, avanti la R. Scuola superiore di commercio in Venezia, la cattedra di economia industriale e commerciale, statistica e diritto, coll'annuo soldo di lire 1440, vacante presso l'Istituto tecnico di Sondrio.

Gli aspiranti a tal cattedra dovranno trasmettere franche di porto le loro istanze su carta da bollo di una lira alla direzione della R. Scuola predetta non più tardi del 31 agosto 1870.

Firenze, giugno 1870.

Il Direttore: MARSTRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Indarno si cercherebbe sui giornali francesi una notizia estranea ai preparativi di guerra, alle cause ed agli effetti probabili della campagna che sta per aprirsi, ed al contegno delle varie potenze europee nella gravissima questione.

Il *Journal Officiel* contiene i decreti imperiali per l'applicazione dei crediti straordinarii aperti ai ministri della guerra e della marina; un decreto che chiama in attività la guardia nazionale mobile; un decreto relativo agli arruolamenti volontarii; un altro che fissa le condizioni dei campi militari, ed uno che crea un quarto battaglione per ogni reggimento di fanteria di linea.

Lo stesso giornale reca un avviso fatto pubblicare dal prefetto di polizia di Parigi per invitare la popolazione a desistere oggimai da inutili dimostrazioni « che non potrebbero prolungarsi senza inconvenienti. »

Gli altri fogli parigini si stendono particolarmente nelle descrizioni della partenza delle truppe e nella indicazione del modo come sarà distribuito l'esercito e del nome dei comandanti.

Nella seduta del giorno 18 del Corpo legislativo l'onor. Gambetta ha domandato al ministro guardasigilli se, nelle attuali circostanze ed all'oggetto di far sparire tutte le traccie di dissensi politici interni, non potesse parere opportuno di far sparire con una amnistia il processo di Blois. Il ministro rispose che pel momento il governo non può far cessare il processo. Si era accusato il governo di averlo provocato per assicurare l'esito del plebiscito. Questa accusa deve essere distrutta. Bisogna che i tribunali si pronunzino.

I giornali tedeschi recano che il principe reale di Prussia è stato nominato comandante supremo di tutte le forze della Germania meridionale.

All'indirizzo della magistratura municipale di Berlino, il re di Prussia rispose: lui non esser risponsabile di questa guerra; averlo ricolmato di coraggio e di fiducia le dimostrazioni a lui pervenute da tutte le parti della Germania; gravi essere i pericoli, ma grande la virtù dell'esercito e di tutti coloro che accorrono sotto le bandiere; l'arma essere affilata, il buon successo stare nella mano di Dio.

Il principe Gortschakoff è giunto a Stoccarda il 16 luglio, e vi ebbe una conferenza dal ministro Warnbühler.

Il *Fremdenblatt* di Vienna dice che non ha fondamento la notizia di dichiarazioni fatte dall'inviato russo Novikoff per la totale neutralità della Russia; e soggiunge essere pure inesatto che siansi avviate trattative colla Russia per una comune dichiarazione di neutralità.

Il decreto del governo spagnuolo col quale venne revocato l'invito di riunione delle Cortes è così concepito: « Il governo del Reggente avendo manifestato ufficialmente come abbiano cessato di esistere le ragioni le quali a di lui parere rendevano necessaria la riunione delle Cortes per il 20 corrente, la convocazione stessa rimane senza effetto. »

Il presidente del Consiglio dei Principati Uniti, rispondendo ad una interpellanza sul contegno che il governo principesco assumerebbe nel caso di guerra, dichiarò che la Rumenia osserverà la neutralità sulla base dei trattati. La Camera passò all'ordine del giorno.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri approvò senza discussione due disegni di legge concernenti il concorso dello Stato nelle spese di sistemazione dei porti di Bari e di Reggio di Calabria. E dopo una istanza rivolta dal deputato Corte al Presidente del Consiglio, e da questo accolta, onde provvedesse ad assicurare la regolarità ed esattezza delle informazioni telegrafiche durante la imminente guerra fra la Francia e la Prussia, la quale istanza somministrò occasione all'instante e al Presidente del Consiglio di fare alcune dichiarazioni riguardo alle dimostrazioni pubbliche relative alla guerra medesima, continuò la discussione dello schema sulla convenzione stipulata colla Banca Nazionale. Vi presero parte i deputati Seismit-Doda e Ferrara.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20.

Chiusura della Borsa

	19	20
Rendita francese 3 0/0	65 95	65 —
Id. italiana 5 0/0	46 —	44 10
Valori diversi		
Ferrovie lombardo-venete	345 —	328 —
Obbligazioni	211 —	210 —
Ferrovie romane	44 50	46 25
Obbligazioni	112 50	100 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	134 —	139 —
Obbligazioni ferr. merid.	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 1/2	8 —
Credito mobiliare francese	156 —	150 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	— —	580 —

Vienna, 20.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 20

Consolidati inglesi	89 1/8	89 3/8

Monaco, 19 (ritard.)

Contrariamente alle conclusioni della Commissione, avendo il ministro Bray affermato che i Francesi avevano invaso il territorio tedesco, la Camera dei deputati votò i crediti domandati.

Vienna, 20.

Si crede generalmente che l'Austria manterrà un'attenta neutralità verso le due potenze belligeranti, conservando un'attitudine passiva senza mobilizzare l'esercito.

Berlino, 20.

Seduta della Dieta federale. — È accettato ad unanimità l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Bismark presenta alcuni documenti, dichiarando che la Prussia ha ricevuto dal governo francese soltanto un documento ufficiale, che è quello della dichiarazione di guerra. Presenta pure un telegramma, il quale fu annunziato nelle Camere francesi come una nota; il rapporto del barone di Werther sull'abboccamento avuto col duca di Gramont; una proposta di mediazione fatta dal governo inglese e respinta dalla Prussia, ed una circolare agli agenti della Confederazione del Nord.

Parigi, 20.

Il conte di Solms partì ieri sera da Parigi.

L'Imperatore assisterà questa sera all'*Opéra*.

Oggi probabilmente il governo comunicherà alle Camere la dichiarazione di guerra e un proclama dell'Imperatore.

Forbach, 19.

Alcuni colpi di fuoco furono scambiati fra alcune pattuglie e i doganieri. Questo fatto non ha alcuna importanza.

Londra, 20.

Si è pubblicato un proclama che dichiara la neutralità dell'Inghilterra. Esso ordina a tutti i sudditi della regina di attenersi ad una stretta neutralità durante tutto il periodo della guerra, dichiarando che i contravventori perderanno il diritto della protezione inglese.

Il principe Napoleone è arrivato ad Edimburgo.

Dublino, 20.

Ebbe luogo una dimostrazione in favore della Francia. I dimostranti portavano bandiere francesi ed irlandesi.

Vienna, 20.

La *Gazzetta di Vienna* pubblica un'ordinanza colla quale si proibisce l'esportazione dei cavalli su tutte le frontiere austro-ungheresi.

Monaco, 20.

Il credito militare votato dalla Camera dei deputati ascende a 18 milioni e 1/5 di fiorini, invece dei 26 milioni che aveva chiesto il governo.

Pietroburgo, 20.

I giornali più importanti di Pietroburgo e di Mosca esprimono simpatie verso la Francia.

L'ambasciatore francese Fleury, che voleva prendere il comando della cavalleria, ha ricevuto l'ordine di restare qui.

La *Gazzetta della Borsa* crede che questo fatto significhi che la Francia desidera di mantenere le buone relazioni colla Russia.

Parigi, 20.

È smentita categoricamente l'asserzione fatta alla Camera dei deputati della Baviera dal ministro conte di Bray, che le truppe francesi siano entrate nel territorio tedesco. Questa asserzione del ministro fece decidere la Camera a votare i crediti militari domandati dal governo.

Parigi, 20.

Corpo legislativo. — Il duca di Gramont legge la dichiarazione di guerra. Dice che essendo essa stata notificata a Berlino per ordine dello imperatore, lo stato di guerra esiste dal giorno 19 corrente tra la Francia, la Prussia e gli alleati della Prussia. (*Applausi*)

Il presidente Schneider dà atto di questa comunicazione.

La Camera riprende la discussione del bilancio.

Berlino, 20.

Il principe ereditario prenderà il comando dell'esercito tedesco del Sud.

Il ministro della Baviera ricevette l'ordine d'informare il conte di Bismark che il governo bavarese entrò, sulla base dei trattati d'alleanza, in guerra contro la Francia.

Bukarest, 20.

Alla Camera dei deputati, i radicali hanno proposto un ordine del giorno in cui si dice che la Camera accetta il programma del governo, il quale dichiara che, in presenza degli avvenimenti d'Europa, la Rumania resta completamente neutrale, esprimendo le proprie simpatie per la Francia.

Una interpellanza del deputato Lecca sullo stato dell'esercito fu discussa in seduta segreta.

Parigi, 21.

Il *Journal Officiel* dice che i sudditi prussiani e dei paesi alleati della Prussia i quali si trovano attualmente in Francia saranno autorizzati a continuarvi la residenza, finchè la loro condotta non dia alcun motivo di lagno.

L'ammissione dei sudditi prussiani e degli alleati sul territorio francese è subordinata ad autorizzazioni speciali, le quali non saranno accordate che per titolo eccezionale.

Le navi di commercio nemiche che trovansi attualmente nei porti dell'impero avranno un termine di 30 giorni per partire. Esse riceveranno un salvacondotto.

Le navi che avranno caricato a destinazione della Francia e per conto francese nei porti nemici o neutri anteriormente alla dichiarazione della guerra, non sono soggette a cattura e potranno sbarcare liberamente il loro carico nei porti dell'impero. Esse pure riceveranno un salvacondotto.

Il *Journal Officiel* confuta i giornali prussiani i quali accusano Ollivier di avere ingannato le Camere sopra i fatti che condussero alla guerra. Termina dicendo: « Ecco gli argomenti coi quali si cerca di trascinare la Germania, per la quale noi non abbiamo che simpatie, in una questione prussiana e di rendere a noi sfavorevole l'opinione dell'Europa. Speriamo che la Germania non si lascierà trascinare, e che l'Europa riconoscerà che noi non abbiamo mai cessato di essere moderati e che non facciamo la guerra se non perchè vi siamo costretti da una inevitabile necessità della nostra sicurezza e del nostro onore. »

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 20 luglio 1870, ore 1 pom.

Barometro alzato fino a 4 mm. Temperatura generalmente aumentata. Cielo qua e là sereno. Venti distesi di nord-est. Mare mosso in qualche stazione.

Le pressioni aumentano pure nel resto d'Europa e sono molto forti in Inghilterra ed in Francia. Mare ancora grosso a Gibilterra, ove soffia forte il levante.

Continua il buon tempo col dominio della corrente polare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 20 luglio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,0	mm 758 0	mm 758 3
Termometro centigrado	26 0	22,0	22 5
Umidità relativa	55.0	45 0	55 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione / forza	NE quasi for.	NE forte	NE debole

Temperatura massima . . . . + 28.0
Temperatura minima . . . . + 21.0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 1,5

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 21 *luglio* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1870		48 30	48	»	»	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	» id.		»	»	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	» 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	» 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1870	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 1	» id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Nuovo impr. della città di Firenze	» 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	»
3 0/0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	49
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 50	27 20
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		10[illegible] 50	109 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		22 40	22 25
								Sconto Banca 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 47 40-75-80, 48 40 per cont. e f. c. - 48 [illegible] fine agosto.

Il vicesindaco: GIUSEPPE DINA

INTENDENZA MILITARE DELLA CITTÀ E FORTEZZA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che per ordine del Ministero della guerra dovendosi addivenire alle periodiche provviste del frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 4 del venturo mese di agosto, a le ore 11 ant., si procederà in Mantova, nel locale dell'ufficio, situato nel corso Vittorio Emanuele (caserma Nuvolato) n. 788, avanti il capo dell'ufficio stesso, all'appalto, col mezzo di pubblici incanti e a partiti segreti, della provvista del

Frumento occorrente pel panificio militare di Mantova.

Grano da provvedere		Diviso in lotti		Prezzo d'asta per ogni quintale	Somma per cauzione di ogni lotto	EPOCHE stabilite per la consegna da farsi in tre rate eguali	Peso che deve avere il grano per ettolitro
Qualità	Quantità in quintali	Num.	per ogni lotto quintali				
Nostrale	1500	15	100	L. 28	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	chil. 75

NB. Il grano da provvedersi per la prima rata dovrà essere del raccolto dell'anno 1869, e per le altre due rate del raccolto 1870, in base al campione ultimo stabilito.

Le condizioni dell'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, i quali sono visibili presso questo ufficio ed in tutte le altre Intendenze militari.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

I depositi da farsi dai concorrenti all'asta saranno ricevuti da chi presiede alla medesima oppure dal tesoriere della provincia che ne rilascierà dichiara da prodursi per essere ammesso all'incanto. Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti testo chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del debito pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

È facoltativo agli aspiranti agli appalti di presentare anche i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza Militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza per il giorno dell'incanto, e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso stabilito dal Ministero in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha determinato di ridurre con apposito decreto a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, dopo seguito il provvisorio deliberamento.

Le spese tutte di stampa, d'inserzioni degli avvisi, di carta bollata, copia, diritti ed emolumento per la stipulazione del contratto, tassa scalare di commisurazione giusta le leggi austriache vigenti in questa provincia, indicati nell'articolo 13 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario giusta l'articolo 103 del regolamento 25 novembre 1866.

Mantova, li 18 luglio 1870.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di guerra: G. GALLI.

2295

MINISTERO DELLA GUERRA

2301

Si notifica che col mezzo degli uffici d'Intendenza Militare saranno appaltate le seguenti quantità di stoffe:

Gli avvisi d'asta contenenti tutte le condizioni per gli appalti verranno quanto prima pubblicati nelle principali città del Regno.

Gli avvisi per la decorrenza dei fatali o per secondi incanti, se sarà d'uopo, verranno egualmente pubblicati nelle città ora dette, in modo che tra la pubblicazione e l'appalto o deliberamento intercedano non meno di 15 giorni.

I capitoli d'onere per la provvista e i campioni della stoffa sono visibili presso gli uffici d'Intendenza Militare nelle città ove sarà fatto l'incanto.

Le stoffe dovranno essere provvedute entro cinque mesi a contare dal giorno in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del suo contratto, cioè metà in tre mesi, l'altra metà nei due mesi successivi.

Stoffe ed uso a cui servono	Quantità da appaltarsi	Prezzo per ogni metro	N° dei lotti	Città in cui si apriranno gli appalti, e lotti a ciascuna assegnati: Torino	Milano	Firenze	Napoli	Bologna
Tela di cotone per camicie . *Metri*	800000	L. » 95	40	10	6	6	12	6
Bisino bigio per fodere . . . . »	300000	» » 80	15	8	1	2	4	»
Tela cruda crociata per giubbe e pantaloni	300000	» 1 20	15	5	2	4	4	»
Tela per asciugatoi	100000	» » 80	5	3	»	»	2	»
Giorni destinati per il primo incanto				9 agosto	11	13	16	18
Giorni destinati pei fatali				24 »	26	28	31	2 sett.

Comune di Ancona

Prestito 1864

L'assessore ff. di sindaco fa noto:

Che, a seconda dell'avviso in data 7 corrente, il giorno 12 ha avuto luogo l'estrazione delle 26 obbligazioni del prestito comunale 1864 contratto con la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, e che i numeri estratti furono i seguenti:

11	207	561	591	601	934	1000	1074	1206
1287	1424	1584	1609	1902	2006	2017	2281	2566
2601	2646	2652	2782	3166	3384	3742	3751	

Che per la ritenuta della tassa e sovrattassa di ricchezza mobile, compreso il 4 per 100 di spese di riscossione e distribuzione a termini dell'art. 6 del R. decreto 28 giugno 1866, n. 3023, e dell'articolo 52 del regolamento 23 successivo decembre, n. 3420, i coupons vengono ridotti a lire 10 94.

Infine che l'importo delle cartelle estratte e gl'interessi come sopra ridotti saranno pagati dal 1° ottobre prossimo a forma del contratto 17 agosto 1864.

Dalla residenza comunale li 14 luglio 1870.

FRANCESCO cav. MATTEUCCI.

Il Segretario: N. ROSSINI.

2296

Avviso.

Con sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, sotto di 12 luglio corrente, da registrarsi nel termine della legge, venne omologato per tutti gli effetti legali il concordato fatto dal signor Bartolommeo Conforti con suoi creditori sotto di 10 giugno anno corrente.

Firenze, 9 luglio 1870.

2294 D. tt. GUIDO PARIGI, proc.

Avviso.

Il sottoscritto avendo cessato da oltre dieci anni dal suo impiego di usciere presso il tribunale civile e correzionale di Cuneo e desiderando svincolare la prestata malleveria ne porge il presente attivamento per ogni effetto che di ragione.

2293 AIMASSO GIUSEPPE.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

Avviso d'asta.

Si notifica che al tocco dell'ora comeridiana del giorno cinque agosto prossimo venturo si procederà nel suddetto ufficio sito nel già Palazzo Grassi, n. 1778, primo piano, strada di mezzo di San Martino, mediante offerte segrete, all'appalto per la provvista di quintali 4200 grano nostrale, divisi in 42 lotti da quintali 100 caduno occorrenti al panificio militare di Bologna, e per quintali 1700 divisi in 17 lotti eguali al panificio di Forlì, al prezzo di lire 30 50 al quintale.

Il grano da provvedersi dovrà essere per la prima rata del raccolto dell'anno 1869, e per le altre due rate del nuovo raccolto e della qualità conforme ai campioni esistenti presso questo ufficio.

La consegna della prima rata avrà effetto entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto, le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questo ufficio, e presso quelli delle Intendenze militari delle località, in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio vengono ridotti a giorni cinque i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, dopo seguito il provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a quest'ufficio la ricevuta del deposito fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che le cartelle del Debito Pubblico saranno ricevute per il solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella, in cui verranno eseguiti i depositi.

È fatta pure facoltà di presentare i partiti agli uffici d'intendenza militare delle località, in cui seguirà la pubblicazione del presente, rimettendo ad un tempo ai medesimi la ricevuta del fatto deposito provvisorio; di detti partiti sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'ufficio per il giorno dello incanto, e prima dell'apertura della scheda del Ministero.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari.

Bologna, li 19 luglio 1870.

Il Sottocommissario di Guerra: DE MAY.

2297

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'asta

per l'appalto del mantenimento e delle lavorazioni dei condannati nella casa di correzione di Forte Urbano presso Castelfranco dell'Emilia.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane di lunedì 1° agosto p. v., negli uffici di prefettura di Bologna, Firenze, Milano e Torino si addiverrà simultaneamente ed avanti ai rispettivi signori prefetti al pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio economico e domestico e delle lavorazioni nella casa penale di Castelfranco dell'Emilia, e si farà luogo al deliberamento alle condizioni seguenti:

1. L'appalto principierà col primo di settembre prossimo venturo e terminerà col 31 dicembre 1875. Sarà regolato dai capitoli generali in data 4 luglio 1868 dalle aggiunte ai medesimi in data 24 luglio 1869, e dal regolamento generale per le case di pena del 13 gennaio 1862, colle modificazioni apportatevi per Regio decreto del 23 luglio 1868, n. 4529.

I capitoli generali, le aggiunte ai medesimi, i regolamenti e decreto qui avanti ricordati saranno ostensibili in tutte le prefetture del Regno.

2. È dichiarato in modo unicamente indicativo che le giornate annue di presenza di che all'articolo 3 dei capitoli generali in data 4 luglio 1868 possono calcolarsi all'incirca nel numero di 119,939.

3. L'asta si aprirà sul prezzo di centesimi 90 (novanta) di lira italiana per ogni giornata di presenza di che al precitato articolo 3 dei capitoli generali; sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate tutte le formalità prescritte al titolo 1, capo 3, sezione 1ª, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 25 gennaio 1870, n. 5452 per i contratti a stipularsi colla solennità dell'incanto.

4. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nel precedente articolo 3, non potranno esser minori di un centesimo di lira italiana, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare in uno de' suddesignati uffici a scelta le offerte di ribasso estese sovra carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ed accompagnate dal deposito interinale di lire seimila in contanti o in biglietti aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito a quelli tra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

6. Chiunque si prefigga di concorrere all'asta potrà ottenere dal direttore della casa di pena libero accesso alla medesima all'oggetto di prendere sul posto precisa cognizione dei vari servizi che trattasi di appaltare, e potrà ricevere altresì dal direttore stesso tutte le nozioni e schiarimenti all'uopo necessari. Campioni dei principali oggetti di lana e di tela sono ostensibili presso la Direzione della casa penale suddetta, non che presso i precitati quattro uffici di prefettura ogni giorno nelle ore d'ufficio.

7. L'ufficio di prefettura di Firenze dopo che abbia ricevuto dalle altre prefetture le schede presentate dagli accorrenti, proclamerà deliberatario dell'appalto quell'offerente che dalle quattro aste resulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità d'offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il partito più favorevole.

8. In caso di parità d'offerte si procederà, in uno degli uffici predetti che verrà appositamente designato, ad una gara privata fra gli autori di offerte pari; la gara avrà luogo col metodo della candela e l'appalto verrà deliberato all'ultimo miglior offerente in ribasso della offerta a scheda segreta. Gli autori di offerte pari verranno per cura dell'ufficio, presso cui hanno presentato l'offerta, avvisati del giorno in cui avrà luogo, e dell'ufficio presso il quale si terrà la gara privata.

9. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni cinque scadenti nel giorno che verrà indicato nel relativo avviso a pubblicarsi nelle città di Bologna, Firenze, Milano e Torino dove pur nei rispettivi uffici di prefettura si riceveranno tali oblazioni di miglioria.

Qualora una o più oblazioni vengano presentate sarà designato con apposito avviso l'ufficio dove si terrà l'incanto definitivo col metodo della candela.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà dentro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita di lire tremila in titoli del Debito Pubblico italiano. Ove preferisca prestare tale cauzione in contante, ne sarà ragguagliato l'ammontare a forma dell'articolo 104 dei capitoli generali. Mancando il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di che all'articolo 5 che cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

11. Il deliberatario avrà anche l'onere della fornitura per i prevenuti che siano rinchiusi nel prefato Stabilimento carcerario di Forte Urbano, e dovrà soddisfarlo a forma dei capitoli generali in data 1° gennaio 1867, e delle avvertenze in data 15 ottobre dell'anno stesso, ostensibili in tutte le prefetture.

Il prezzo unico per ogni giornata di presenza di che all'articolo 3 dei detti capitoli generali resta *invariabilmente* fissato in centesimi 58, cifra su cui non si richiedono ribassi.

In linea sempre indicativa si dichiara che le giornate annue di presenza possono calcolarsi all'incirca in numero di 50,696.

12. Le spese d'asta, contratto, registro, bolli, copie ed altro relativo all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Dal Ministero dell'Interno, il 19 luglio 1870.

Pel Direttore capo della Divisione VII
GAIPA.

Pel detto Ministero
Il Direttore Generale: G. BOSCHI.

2303

Decreto d'adozione.

(Estratto dal suo originale che si conserva nella cancelleria della Corte di appello di Catania, sezione civile).

La Corte d'appello di Catania, sezione civile, composta dei signori commendatore Camillo Longo, primo presidente; cavaliere Andrea Gallo, cavaliere Raffaello Moscuzza, Agostino Catania, Teobaldo Sorgente, consiglieri.

Sulla domanda del signor dott. Giuseppe Cantarella Spina per omologarsi l'adozione da lui fatta in persona dei signori Lucio e Paolo Cantarella Nicolosi, nel giorno 3 maggio 1870 Registrato al n. 1615 innanzi il primo presidente di detta Corte.

Riunita in Camera di consiglio;

Sentita la relazione fatta dal consigliere signor Andrea Gallo;

Sentito il Pubblico Ministero rappresentato dal cavaliere sig. Giuseppe Mangano, sostituto procuratore generale del Re, che ha insistito nella requisitoria scritta;

Visto l'atto d'adozione;

Visti gli atti e gli articoli 216 e 218 Codice civile,

Ha emesso il seguente decreto:

Si fa luogo all'adozione fatta dal signor Giuseppe Cantarella Spina, in persona dei signori Lucio e Paolo Cantarella Nicolosi, e ordina che quattro copie del presente decreto siano pubblicate ed affisse nei seguenti luoghi:

Una nella casa comunale di Catania, una nella sala della pretura del Borgo, una terza nella sala del tribunale civile di Catania, e una quarta nella sala di questa Corte d'appello. Sarà inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel giornale ufficiale del Regno.

Fatto in Catania nella Camera del consiglio oggi li trentuno maggio 1870.

Il primo presidente
CAMILLO LONGO.

VINCENZO NICOLOSI, vicecanc.

Autenticata la presente copia dal sottoscritto cancelliere della Corte di appello di Catania.

N. 2077 della quietanza.

Specifica:

Per l'autenticazione di due copie della presente secondo l'originale.

Diritto d'autenticazione	L.	1
Reg. con marche e Repert.	»	4 80
Diritto al procuratore	»	1
Carta delle copie	»	2 20
Totale lire		9

Catania, 28 giugno 1870.

Il cancelliere
G. Cimorzi.

2288

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 19 luglio 1870, rogato da Alessandro Morelli, notaro residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, i signori Clorinda Del Lungo vedova del Bigallo, ed Eugenio, Orlando, Adelinda e Marianna Del Bigallo hanno venduto al comune di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, porzione di uno stabile posto nel popolo di Santa Maria a Ricorboli, corrispondente per un lato sulla via Nazionale Aretina, e per l'altro sulla via del Ponte a Ema, e segnato del numero 50 sulla prima di dette vie e del numero 62 sull'altra. Detta porzione di casamento espropriato confina: 1° via Nazionale Aretina, 2° Conti, oggi comunità di Firenze, 3° Del Bigallo coi residui del casamento in questione, salvo se altri, ecc., ed è rappresentata al catasto del comune di Firenze in sezione P da porzione delle particelle di n. 66 e 1418, per il prezzo di lire 44 170 66, da pagarsi insieme ai relativi frutti ai detti signori Del Bigallo decorsi trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti di che all'art. 54 della legge del 25 giugno 1865, numero 2359, e salvo per parte dei signori espropriati la prova della libertà dell'immobile come sopra venduto.

2292 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Estratto.

Mediante pubblico contratto del di undici del mese di luglio mille ottocento settanta, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel tempo prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col signor conte senatore Giuseppe del fu conte Pietro Desiderio Pasolini alla liquidazione delle indennità a questo ultimo dovute a causa di alcune modificazioni in miglioramento e rettificazione del primitivo progetto per la esecuzione del piano regolatore di ampliamento della città di Firenze e per la costruzione della cinta daziaria di detta città, quali lavori interessano parte degli immobili spettanti al signor conte senatore Pasolini sopra menzionato.

Detta indennità è stata stabilita in lire tremila novecento trentanove e centesimi cinquantasette, e dovrà esser pagata al signor conte senatore Giuseppe Pasolini, decorsi che siano trenta giorni da quello in cui sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti di che all'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

2300 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Avviso.

2256

La nobile signora Elena Ajazzi nata Orlandini Del Beccuto, fa noto al pubblico che pagando essa in pronti contanti tutto ciò che le occorre per la propria famiglia non sarà a riconoscere alcun debito che fosse fatto a di lei nome e per di lei conto da qualsivoglia sua persona dipendente.

Li 16 luglio 1870.

Avviso.

Restano invitati tutti quelli che vantano crediti verso il signor Abramo Calma, negoziante in manifatture in questa città, a voler insinuare le loro pretese entro e per tutto il giorno 10 prossimo venturo mese di agosto presso il sottoscritto notaio dott. Cesare Bertolini in Mantova, contrada Consolre, num. 650, quale commissario giudiziale nella procedura di componimento amichevole fra li creditori del suddetto signor Calma, avviata dal locale R. tribunale, col decreto 12 giugno 1870, n. 3387, sotto le diffide e comminatorie della legge 17 dicembre 1862.

Mantova, 29 giugno 1870.

2290 Dott. CESARE BERTOLINI.

N. 29 dell'Avviso.

INTENDENZA DI FINANZA DI LUCCA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 2 agosto 1870, in una delle sale del palazzo municipale di Viareggio, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per la quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio del registro in Camaiore.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà, a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	292	Viareggio	Convento dei Rev. Padri Serviti di Viareggio.	Una grande estensione di terreno palustre ed in piccola parte seminativa, luogo detto Torre del Lago, in sezione A, ai num. 2388, 2391, 2392, 2393, 2932 e 2933, ed in sezione M al n. 1.	229 12 21	6 726 638	119839 66	11984 »	6000	500	

Lucca, addì 16 luglio 1870.

L'Intendente di finanza: G. MERCANTI.

2271

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA